

FOTOGRAFIA

DI LAURA LEONELLI

NEI MUSEI E NELLE GALLERIE

Rankin, genio della sensualità

MILANO. Non facciamoci sviare da quella coniglietta sbarazzina, perché **John Rankin Waddell**, in arte **Rankin** (1966), fotografo di moda amatissimo e fondatore della rivista *Dazed & confused*, è un cultore del **lato oscuro del desiderio**, tra busti, stivaloni, corone e cordine che impacchettano il viso delle donne più belle. La galleria **29 Arts in progress** dedica a questo genio della sensualità e della morte patinata una mostra che aggiorna in tre tempi le opere esposte, comprese le creazioni del make up più estremo, firmate da **Andrew Gallimore** e **Marco Antonio**. I volti sono quelli di Kate Moss, Alison Lomax, Tuuli Shipster, Madonna e David Bowie. E appena conclusa la mostra, a "mordere" Milano sarà l'**immagine guida del Mia**: una donna tigre, nuova creatura nel serraglio di Rankin, colorata, dolcissima, crudele.

RANKIN. FROM PORTRAITURE TO FASHION. Milano, galleria 29 Arts in progress (www.29artsinprogress.com). Fino al 24 febbraio.

Rankin, *Selma Blair*, 2007, *Dazed & Confused*, Issue 153.

Claudia Andujar, guerriera dell'Amazzonia

PARIGI. Anzitutto le sue parole: «Sono in contatto con gli indigeni, con la terra, con la lotta per difenderla. Tutto questo mi commuove ed è qui che ho cercato la risposta al significato della vita. La giungla mi ha attirato a sé per questa ragione. Era puro istinto. Stavo cercando me stessa». Così **Claudia Andujar**, nata a Neuchâtel nel 1931, padre ungherese, madre svizzera, fuga a New York quando parte della famiglia viene sterminata a Dachau, matrimonio a diciotto anni con Julio Andujar, profugo spagnolo, e quindi nel 1956 arrivo in Brasile. E qui negli anni '70 inizia la seconda storia di questa donna straordinaria, **fotogiornalista** ma soprattutto guerriera, che con le sue immagini ha difeso il territorio, quindi il diritto alla vita, della popola-



Claudia Andujar, Maison collective proche de la mission catholique du rio Catrimani, Roraima, pellicule infrarouge, 1976.

zione **Yanomami**. La trasformazione, personale e artistica, avviene nel cuore della foresta amazzonica e, come in un rito, **il reportage si trasforma in indagine antropologica** e raggiunge la piena e potente autonomia artistica.

CLAUDIA ANDUJAR. LA LUTTE YANOMAMI. Parigi, Fondation Cartier (fondationcartier.com). Dal 30 gennaio al 10 maggio.

Prima di partire, un volo nella Parigi di **Frank Horvat**



Frank Horvat, La mode, dans le métro, Paris, 1958.

PARIGI. Già è bellissimo trovarsi all'aeroporto Charles de Gaulle, figuriamoci poi trascorrere il tempo che ci separa dal volo immersi tra le fotografie di **Frank Horvat** (1928), esposte all'**Espace musées** del **Terminal 2**. C'è tutto il fascino di Parigi nelle meravigliose fotografie che Horvat ha scattato negli anni '50 e '60, trasformando il fotogiornalismo in fotografia di moda, e la fotografia di moda in un eterno reportage dello stile francese. Quattro i capitoli, *Paris les gens*, *Paris by night*, *Paris la mode*, *Paris les célébrités*. A ispirare ogni immagine quel **"saisir l'instant"**, caro a Cartier Bresson. Per il resto, una scioltezza, una freschezza che non ha maestri.

LA TRAVERSÉE DE PARIS DE FRANK HORVAT. Parigi, Aeroporto Charles de Gaulle, Espace musées, Terminal 2 (espacemusees.com). Fino al 30 aprile.

Gli anni pop e seducenti di **Willy Rizzo**

PARIGI. Era glam, colorato, seducente e graffiante, era nato a Napoli, era emigrato in Francia, aveva ritratto i compagni di scuola al collegio, e una volta diventato professionista aveva fotografato il processo di Norimberga e gli ultimi giorni di **Marilyn Monroe**. *Pop!* ed ecco che torna **Willy Rizzo** (1928-2013) nel decennale dell'apertura della sua galleria, con una mostra che ripercorre gli anni '60 fino ai

'90. I volti, le schiene, i seni coperti dalle mani a conchiglia, gli occhi truccatissimi sono quelli di **Elsa Martinelli**, sua moglie, e quelli di **Zouzou**, **Dennis Hopper**, **Jane Fonda** e **Stephanie Seymour**. ■

Willy Rizzo, Stéphanie Seymour, New York, 1996.

WILLY RIZZO: POP! Parigi, Studio Willy Rizzo (www.willyrizzo.com). Fino all'8 febbraio.

© Riproduzione riservata

